



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it

*con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvieta,
San Feliciano, San Savino*

07
DICEMBRE
2014
2^A DI
AVVENTO
- B -

Avvento: "sacramento" della venuta del Signore!

L'Avvento non è una semplice preparazione al Natale quasi dovessimo fingere che Gesù non sia nato per poi doverci fintamente stupire della sua nascita nella notte santa.

Esso è piuttosto il **“sacramento” della venuta del Signore**, perché *memoria* viva della sua Incarnazione, *attualizzazione* del suo venire oggi dentro la nostra vita, *anticipazione* della sua venuta definitiva.

La liturgia ci permette già ora di fare nostra l'acclamazione dei quattro esseri viventi dell'Apocalisse: «Santo, Santo, Santo il Signore Dio, l'Onnipotente, Colui che era, che è e che viene!» (Ap 4,8).

Nell'attesa la Chiesa, come ogni sposa, non ha altra occupazione se non quella di farsi bella per lo Sposo. Lo Spirito Santo è il suo “cosmetico” che

agisce operando la sua conversione non con la paura per la minaccia dell'arrivo di un giudice severo, ma con la gioia per il ritorno dello Sposo.

Per questo lo Spirito e la Sposa dicono: «Vieni!» (Ap 22,17). L'invocazione che riempie il Tempo di Avvento è già forte della presenza del Signore che, venuto nel Suo Natale nella carne, **rimane con noi nel Suo Santo Spirito** del quale la nostra carne è tempio.

Due sentinelle sorvegliano il nostro ingresso nel santuario dell'anno liturgico: la Vergine Immacolata che *attese e portò in grembo Gesù con ineffabile amore* e Giovanni Battista che *proclamò la sua venuta e lo indicò presente nel mondo* (cfr. Prefazio dell'Avvento II).

La loro presenza ci conforta e ci interroga!

SOMMARIO

Avvento: “sacramento” della venuta del Signore.....	pag 1
La Chiesa deve guardare Gesù Cristo!	“ 2
Commento al Vangelo.....	“ 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	“ 4

LA CHIESA DEVE GUARDARE GESÙ CRISTO!

Giornalisti a colloquio con Papa Francesco

Qual è il significato di quel momento di preghiera così intenso che ha avuto nella Moschea?

Papa Francesco: Io sono andato lì, in Turchia, **come pellegrino**, non come turista. E il motivo principale era la festa di oggi (sant'Andrea): sono venuto proprio per dividerla con il Patriarca Bartolomeo, un motivo religioso.

Ma poi, quando sono andato in Moschea, io non potevo dire: "No, adesso sono turista". **No, era tutto religioso.** E ho visto quella meraviglia! Il muftì mi spiegava bene le cose, con tanta mitezza, e anche con il Corano, dove si parlava di Maria e di Giovanni il Battista, mi spiegava tutto... In quel momento ho sentito **il bisogno di pregare.** E ho detto: "Preghiamo un po'?" - "Sì, sì", ha detto lui.

E io ho pregato: per la Turchia, per la pace, per il muftì... per tutti... per me, che ho bisogno... Ho pregato, davvero... E ho pregato per la pace, soprattutto. Ho detto: **"Signore, finiamola con la guerra..."**. Così, è stato un momento di preghiera sincera.

Lei ha detto: "Voglio assicurare a ciascuno di voi che per giungere alla meta sospirata della piena unità la Chiesa cattolica non intende imporre alcuna esigenza". Vorremmo che Lei ci spiegasse di più questa frase, se è possibile, e se riguardava il problema del Primato.

Papa Francesco: Quella non è un'esigenza: è un accordo, perché anche loro lo vogliono; è un accordo per trovare una forma che sia più conforme a quella dei primi secoli.

Una volta ho letto una cosa che mi ha fatto pensare. Fra parentesi, quello che io sento di più profondo in questo cammino dell'unità è l'omelia che ho fatto ieri, sullo Spirito Santo. Soltanto il cammino dello **Spirito Santo** è quello giusto, perché **Lui è sorpresa**, Lui ci farà vedere dov'è il punto; **è creativo**... Il problema - questo forse è un'auto-critica, ma è più o meno quello che ho detto

nelle congregazioni generali prima del Conclave - la Chiesa ha il difetto, l'abitudine peccatrice, di guardare troppo se stessa, come se credesse di avere luce propria. Ma guarda: **la Chiesa non ha luce propria. Deve guardare Gesù Cristo!** La Chiesa, i primi Padri la chiamavano "*mysterium lunae*", il mistero della luna, perché? Perché dà luce, ma non propria, è quella che viene dal sole. E quando la Chiesa guarda troppo se stessa, vengono le divisioni. Ed è quello che è successo dopo il primo millennio. Oggi a tavola, parlavamo del momento, di un posto - non ricordo quale - dove un cardinale è andato a dare la scomunica del Papa al Patriarca: ha guardato se stessa, in quel momento, la Chiesa! Non ha guardato Gesù Cristo. E io credo che tutti questi problemi che vengono tra di noi, tra i cristiani - almeno parlo della nostra Chiesa cattolica - vengono quando guarda se stessa: diventa autoreferenziale (...).

Ma per la forma del Primato, dobbiamo andare un po' al primo millennio per ispirarci. Non dico che la Chiesa ha sbagliato, no. Ha fatto la sua strada storica. Ma adesso la strada storica della Chiesa è quella che ha chiesto san Giovanni Paolo II: "*Aiutatemi a trovare un punto d'accordo alla luce del primo millennio*". Il punto chiave è questo. Quando si rispecchia in se stessa, la Chiesa rinuncia ad essere Chiesa per essere una "Ong teologica".

Vorrei chiederLe, a proposito della "terza guerra mondiale" e delle armi nucleari: Lei, durante la cerimonia tenuta a settembre a Redipuglia ha detto che probabilmente la terza guerra mondiale è già combattuta "a pezzi" in tutto il mondo. Il prossimo anno sarà il 70.mo anniversario della fine della Seconda Guerra Mondiale, nonché della tragedia della bomba atomica di Hiroshima e di Nagasaki. Tuttora nel mondo vi sono numerose armi nucleari. Cosa pensa della tragedia di Hiroshima e Nagasaki, e come pensa che noi esseri umani dovremmo comportarci con queste armi nucleari e con la minaccia delle radiazioni? Gra-

zie.

Papa Francesco: Io devo dire due cose.

Primo: è un'opinione personale, ma sono convinto che noi stiamo vivendo **una terza guerra mondiale a pezzi**, a capitoli, dappertutto. Dietro questo ci sono inimicizie, problemi politici, problemi economici – non solo, ma ce ne sono tanti, per salvare questo sistema dove il dio denaro è al centro, e non la persona umana – e commerciali.

Il traffico delle armi è terribile, è uno degli affari più forti in questo momento. E per questo io credo che si moltiplica questa realtà, perché si danno le armi. Penso all'anno scorso in settembre, quando si diceva che la Siria avesse le armi chimiche. Io credo che la Siria non fosse in grado di produrre le armi chimiche. Chi gliele ha vendute? Forse alcuni degli stessi che l'accusavano di averne? Non so. **Ma su questo affare delle armi c'è tanto mistero.**

Secondo. L'energia atomica. E' vero: l'esempio di Hiroshima e di Nagasaki... L'umanità non ha imparato, non ha imparato. E' incapace di apprendere l'elementare, in questo argomento. **Dio ci ha dato il creato perché noi di questa "in-cultura" primordiale facessimo "cultura".** La possiamo portare avanti. E l'uomo l'ha fatto, ed è arrivato anche all'energia nucleare, che può servire per tante cose, ma la utilizza anche per distruggere il creato, l'umanità. E questa diventa una seconda forma di "in-cultura": quell'in-cultura primordiale che l'uomo doveva trasformare in cultura diventa un'altra in-cultura, la seconda. E questa è un'in-cultura - non voglio dire la fine del mondo - ma è un'in-cultura terminale. Poi si dovrà ricominciare da capo, ed è terribile come le vostre due città hanno dovuto ricominciare daccapo.

“Nulla è impossibile a Dio”: è un tema centrale del tempo liturgico dell'Avvento. La festa dell'**Immacolata** mette in evidenza la sovrabbondanza dell'agire di Dio nei nostri confronti. Di fronte ai suoi doni, Maria è invitata a rallegrarsi: è la **piena di grazia!** È ricolma della benevolenza di Dio che è il Bene, la Bontà e la Verità.

San Paolo nella lettera agli Efesini (1,12)

**Rallegrati,
piena di
grazia
(Lc 1,29)**

ci dice che il cristiano è chiamato a fare della sua vita una “lode della sua gloria”. Non solo a lodare, ma **essere lode**. Il cristiano è lode della gloria di Dio quando con la sua vita ne narra la misericordia, quando lo testimonia presente e vivente. Per noi significa allora vivere l'immagine e la somiglianza con Dio fino a divenire, come Maria, **somiglianti a Gesù**, immagine visibile del Dio invisibile. Maria con la sua vita ha narrato le meraviglie di Dio. A questo siamo chiamati ad essere pure noi!

ALLA FERMATA DEL BUS

Dall'altro lato della strada una vecchietta vorrebbe attraversare, ma nessuna auto la lascia passare. Quando una si ferma, “Vero che c'è tanto bene in questo mondo?”, mi dice accennando verso chi si era fermato. Resto interdetto. Sul bus la ringrazio per la lezione che mi ha dato.

*Al contrario di me, lei aveva visto unicamente chi le aveva permesso di attraversare. E soggiunge: “Ogni giorno vado a trovare mio figlio. È morto giovane, drogato e alcolizzato. Quando sono ai piedi della tomba lo vedo indifeso, fragile. E sento la sua voce che mi dice: mamma, proteggimi! L'unica cosa che ora posso fare per lui è **amare**, vedere soltanto **ciò che costruisce** la vita, non ciò che la distrugge. Questa è la mia forza”. (T.M., Bratislava)*

Agenda

Mercoledì - ore 21,15 Sala Parrocchiale a Villa "INCONTRO DI FAMIGLIA"

- ♦ *Riflessione breve sulla Parola di Dio, nel Tempo di Avvento;*
- ♦ *Imparare a leggere i "segni dei tempi", il tempo che si vive*
- ♦ *Comunione di esperienze in particolare della Parola vissuta*
- ♦ *Comunicare per crescere nel rapporto fraterno*
- ♦ *Domande*

Caritas Diocesana

AVVENTO DI FRATERNITÀ 2014

Raccolta di Offerte in denaro per **L'EMERGENZA ALIMENTARE**

DOMENICA 14 DICEMBRE

Sono aumentate le **richieste di aiuti alimentari** da parte di famiglie che hanno perso il lavoro a causa del perdurare della crisi. Potranno anche essere raccolti **beni di prima necessità** per tutto il periodo delle festività natalizie. Gli eventuali generi alimentari possono essere portati all'emporio della solidarietà o utilizzati per le famiglie povere presenti in parrocchia
«La raccolta di Avvento – ricorda l'Arcivescovo – è un'occasione per vivere il Tempo di attesa mettendoci in cammino con le nostre comunità parrocchiali verso il Natale, perché anche oggi possiamo accogliere Gesù che nasce tra noi nei più piccoli, poveri, emarginati. »

SABATO 06/12/2014
ore 17,30 - **VILLA:** Fernando, Orlanda, Sergio, Giuliana, Giulietta Pagnotta

DOMENICA 07/12/2014

2^A DI AVVENTO

ore 10,00 - **SOCCORSO**
Nello, Carmela, Alvise e Dino Tamagnini/Def. Giannetti
ore 11,15 - **VILLA:** Per il Popolo

LUNEDÌ 08/12/2014

IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA - B

ore 10,00 - **SOCCORSO:** Carlo e Aldina Pignatta/Silvio Suriani
ore 11,15 - **VILLA:** Per il Popolo

Messa con Battesimo di **LORENZO SANTI**

MARTEDÌ 09/12/2014

ore 19.00 - **VILLA**
Anime del Purgatorio

MERCOLEDÌ 10/12/2014

ore 20,45 - **VILLA**
Per la Comunità Parrocchiale
Segue: **Incontro di Famiglia**

GIOVEDÌ 11/12/2014

ore 19.00 - **SOCCORSO**
Vittorio e Assunta Bozza/
Marcella Gallinella

VENERDÌ 12/12/2014

ore 19.00 - **SOCCORSO**
Fernanda, Roberto, Pietro e
Alduina Stoppa

SABATO 13/12/2014: SANTA LUCIA, VERGINE E MARTIRE
ore 17,30 - **VILLA:** Aldo e Leonilde Muri; Severino Proietti e def. Fam. Proietti/Augusto e Lorenza Carletti/Francesco Menculini

DOMENICA 14/12/2014

3^A DI AVVENTO

ore 10,00 - **SOCCORSO:** Giuseppe e Gina Gradassi/
Maria Alunni in Ceppitelli/Def. Neri/Orlando Sberna
ore 11,15 - **VILLA:** Matilde Terrone

RECAPITO

PASQUONI DON IDILIO, parroco solidale
Via della Repubblica, 2 - **VILLA** - 06063 MAGIONE (PG)
075.8409366 / 338.4305211
email personale: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it
email parrocchia: villa.montecolognola@diocesi.perugia.it
Sito Web: www.villantria.it
Villa/IBAN: IT 69 F 05308 38500 00000010139